

Nome scientifico	<i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)
Nome comune	Toporagno acquatico
Ordine - Famiglia	Soricomorpha - Soricidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Data deficient - DD
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III)

Tassonomia

In Italia è presente la sottospecie nominale *Neomys fodiens fodiens*. Recenti analisi genetiche hanno evidenziato la presenza, in Calabria, di un aplotipo mitocondriale divergente rispetto agli altri aplotipi europei. Questo suggerisce un lungo periodo di isolamento della popolazione calabra.

Misure e descrizione

Peso: 10-24 g

Lunghezza testa-corpo: 63-91 mm

Lunghezza coda: 58-76 mm

Lunghezza piede: 14-20 mm

È il toporagno che raggiunge dimensioni maggiori in Italia. La morfologia è tipica di un soricide. Il muso è appuntito, le orecchie piccole e nascoste dalla pelliccia. L'apice dei denti è pigmentato di rosso come nel genere *Sorex*. La pelliccia, idrorepellente, ha un colore grigio scuro sul dorso e bianco giallastro sul ventre con una netta demarcazione dorso ventrale. Numerosi sono gli adattamenti alla vita acquatica che ne fanno uno dei mammiferi più straordinari della fauna italiana. Ogni pelo ha una morfologia in grado di trattenere l'aria per formare uno strato isolante utile per la termoregolazione. Lateralmente al rinario sono presenti delle espansioni di pelle che chiudono le narici durante l'immersione. I piedi posteriori sono molto grandi e contornati di setole che ne ampliano la superficie rendendoli utili per la spinta durante il nuoto. Stessa cosa vale per la coda, fornita di una serie di setole nella parte ventrale.



Adulto di toporagno acquatico. Foto di windarproject.

Distribuzione generale

Specie di ampia distribuzione paleartica. È presente in quasi tutto il territorio europeo (solo marginalmente in Spagna) e, ad est, fino alla Cina, Siberia e Corea del Nord.

Distribuzione in Italia

In Italia la specie è presente con popolazioni molto localizzate in tutto il centro nord fino al Molise. Un unico esemplare, è stato rinvenuto in Calabria verosimilmente appartenente ad una popolazione disgiunta.

Habitat ed Ecologia

L'ecologia e lo status delle popolazioni in Italia sono scarsamente conosciute (Data Deficient IUCN nazionale). La specie è strettamente legata ai margini dei laghi e ai corsi d'acqua con abbondante vegetazione ripariale. Presente in pianura fino ai 2500 m s.l.m. Si nutre principalmente di prede terrestri ma circa 20% delle prede sono acquatiche. Un caso di predazione da parte della trota (*Salmo trutta*) è stato riportato per l'Italia.

Distinzione da specie simili

La specie si distingue da *N. anomalus* per le dimensioni leggermente più grandi, per la frangia di peli maggiormente sviluppata sulla coda e sui piedi. Inoltre la maschera facciale nera non coinvolge gli angoli della bocca come avviene per *N. anomalus*.

Note e curiosità

I rappresentanti del genere *Neomys* sono provvisti di ghiandole che producono una saliva tossica utile per catturare le loro piccole prede.

Bibliografia di riferimento

Aloise, G., Amori, G., Cagnin, M., Castiglia, R., 2005. New European southern distribution limit of *Neomys fodiens* (Pennant, 1771) (Insectivora, Soricidae). *Mammalian Biology* 70(6): 381-383.

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) *Fauna d'Italia*. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Tiberti, R., Mori, E., 2016. Considerations on the vulnerability of the Eurasian water shrew *Neomys fodiens* to the presence of introduced brown trout *Salmo trutta*. *Biologia* 71(6): 721-725.

Autori

Riccardo Castiglia